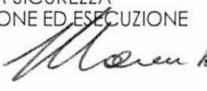

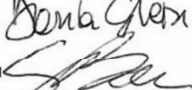




01	LUG 23		VERIFICA PROGETTO		
00	GIU 23				
REV.	DATA	DIS.	DESCRIZIONE	VERIF.	APPROV.
PROGETTISTI	Arch. Corrado Salemi				
	Arch. Daria Ghezzi		COORDINATORE PER LA SICUREZZA UFFICIO DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE Arch. Maurizio Bruzzi		
	P.I. Stefano Bacchetta		RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO		
	Geom. Maurizio Ren		Ing. Enrico Mari		
DESCRIZIONE  Realizzazione capannone protezione civile  PROGETTO ESECUTIVO  RELAZIONE TECNICA				N° DISEGNO  ARCH EL 02	
				SCALA	
  COMUNE DI PIACENZA  Servizio Infrastrutture e Lavori Pubblici				CUP <b>E33I18000130002</b>	
				LAVORO	
				NOME FILE	
IL PRESENTE DISEGNO E' DI NOSTRA PROPRIETA' ED E' SOTTO LA PROTEZIONE DELLA LEGGE SULLA PROPRIETA' LETTERARIA. NE E' QUINDI VIETATA PER QUALSIASI MOTIVO LA RIPRODUZIONE E CONSEGNA A TERZI.					

## Indice generale

1) INTRODUZIONE.....	2
1.1) NUOVO POLO DELLA PROTEZIONE CIVILE.....	2
2) STATO DI FATTO.....	3
2.1) STATO DEI LUOGHI.....	3
2.2) LINEA ELETTRDOTTO 132 KV.....	5
2.3) SMALTIMENTO ACQUE DI FOGNATURA E ACQUE METEORICHE.....	6
3) NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....	6
4) OPERE IN PROGETTO.....	9
4.1) Completamento del deposito materiali (comparto est – retino magenta).....	9
4.2) Realizzazione collegamento fognatura.....	9
4.3 Completamento dell'area deposito mezzi e zona coordinamento delle attività (comparto ovest – retino blu).....	10
5) ATTIVITA' PREVISTE NELLE SINGOLE AREE OPERATIVE.....	12
6) IMPORTI DELLE TIPOLOGIE DI LAVORAZIONE.....	13
PARERI.....	14

## 1) INTRODUZIONE

### 1.1) NUOVO POLO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Oggetto del presente progetto è la realizzazione del "Centro Unificato Provinciale di Protezione Civile per l'Area Centro-Nord Italia" (CUP): una struttura di carattere strategico che rientra nell'ambito del programma pluriennale di potenziamento della rete regionale delle strutture di protezione civile.

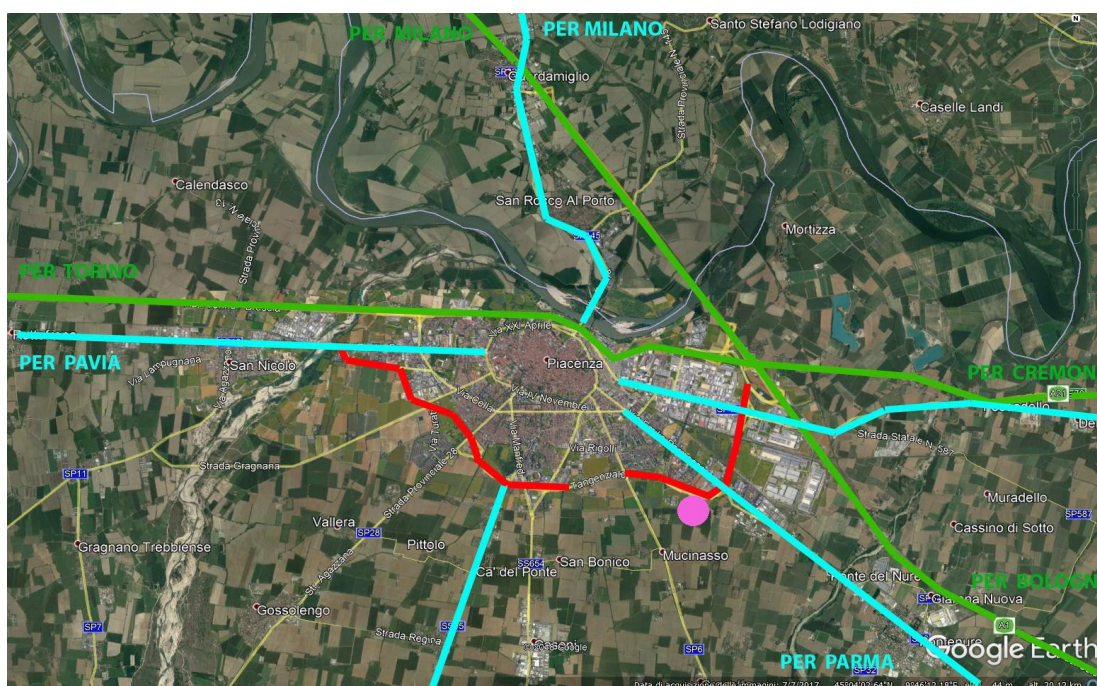
Con la Delibera della Giunta Regionale n. 1545/2017, così come integrata con Delibera della Giunta Regionale n. 1337/2018 e Delibera della Giunta Regionale n. 988/2020, è stato approvato il concorso finanziario per l'importo di € 1,6 Mil per la realizzazione delle opere a completamento della rete regionale di strutture di protezione civile tra i quali risulta inserito il Centro Operativo Unificato per l'Area Centro-Nord Italia a Piacenza.

Con successiva Delibera di Giunta Regionale n. 1067/2020 è stato stanziato un ulteriore finanziamento di € 1,5 Mil per il completamento dell'intervento e la realizzazione della zona di coordinamento delle attività, confermato con nota prot. 111581 del 20.09.2021 a seguito della trasmissione del progetto definitivo approvato con Determina Dirigenziale n. 1154 del 07.06.2021.

A seguito della pandemia COVID e dei successivi eventi di carattere internazionale, che hanno portato i mercati ad una situazione di aumenti generalizzati dei prezzi delle materie prime e dei materiali da costruzione, è stato necessario, ai sensi della normativa intervenuta a tutela degli operatori di mercato, ridefinire il computo metrico del progetto definitivo con l'adozione del Prezzario Regione Emilia-Romagna approvato con Delibera di giunta Regionale n. 31288 del 27.07.2022.

La realizzazione del CUP avrà come destinazione il deposito di beni di proprietà del Dipartimento Nazionale destinati ad attività di coordinamento tecnico, logistico ed operativo finalizzati all'intervento nel caso di situazioni emergenziali di cui all'articolo 2, lettera c) della legge 225/92, con particolare riferimento a quelle che si dovessero verificare nel territorio dell'Italia centro settentrionale, nonché per lo svolgimento di

*Illustrazione 1: Principali vie di comunicazione rispetto al nuovo polo logistico (bollino fucsia)*





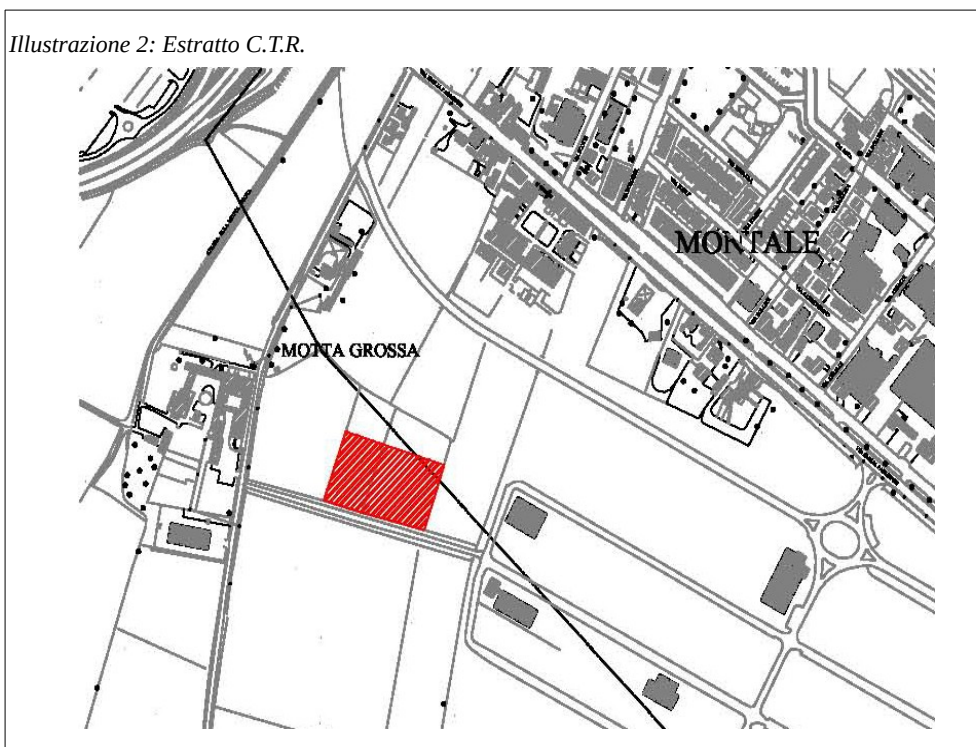
altre attività del Coordinamento Provinciale di Protezione Civile.

I Centri Logistici hanno la finalità di fronteggiare e superare le situazioni di crisi e di emergenza; il sistema regionale di protezione civile può contare su un patrimonio di mezzi, macchine speciali, attrezzature distribuite su tutto il territorio regionale e gestite dall'Agenzia regionale di protezione civile, oppure affidate alla gestione di altre strutture di protezione civile a livello provinciale e comunale.

Le principali tipologie di attrezzature e materiali conservati presso questi centri risultano essere: gruppi elettrogeni, torri faro, elettropompe, motopompe carrellate, moduli abitativi, cisterne per acqua potabile e per carburante, rimorchi stradali, panne oleoassorbenti, sacchi di iuta, tende, posti letto, coperte.

L'area individuata è situata in una zona strategica ai margini della città di Piacenza, in località Montale, dalla quale è possibile accedere facilmente alla tangenziale cittadina ed alla rete autostradale.

É stata ceduta da un privato nell'ambito di compensazioni urbanistiche ed è stata consegnata al Comune già attrezzata con l'edificio edificato a livello di struttura portante a travi e pilastri prefabbricati con caratteristiche di resistenza sismica , coperta ma senza tamponamenti.



## 2) STATO DI FATTO

### 2.1) STATO DEI LUOGHI

La struttura dell'edificio di interesse strategico, aventi le caratteristiche di classe d'uso IV con vita nominale di anni 100, la cui costruzione è stata autorizzata con **permesso di costruire n. 39/2017** a seguito del rilascio dell'autorizzazione sismica con Determinazione Dirigenziale n. 1050 del 13.07.2018 ,è stata ceduta al Comune insieme all'area su cui insiste con verbale in data 21.03.2019.

Con **Determina Dirigenziale n. 899 del 23.06.2020** si è dato il via al **primo stralcio** dei lavori.

A causa del notevole ritardo accumulato dalla ditta Appaltatrice nell'esecuzione dei lavori l'Amministrazione Comunale ha proceduto con Determinazione Dirigenziale n. 598 in data 04.04.2022 alla risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 108 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.

Con **Determinazione Dirigenziale n. 1154 del 07.06.2021** era stato approvato il progetto del **secondo stralcio** di completamento dell'intervento.

*Illustrazione 3: Area oggetto di intervento*



Oggetto del presente intervento è il completamento delle opere previste nel primo stralcio dell'intervento (individuato con retino rosso) e la realizzazione della zona destinata al coordinamento delle attività operative e deposito mezzi del Coordinamento Provinciale (individuato con retino blu).



*Illustrazione 4: opere realizzate al 04.04.2022*



*Illustrazione 5: opere realizzate al 04.04.2022*





Illustrazione 6: opere realizzate al 04.04.2022



Illustrazione 7: opere realizzate al 04.04.2022

Come si vede la struttura prefabbricata risulta tamponata in parte con pannelli prefabbricati e in parte (lato ovest) con un muro di compartimentazione REI 120 solo in parte completato (90%).

Il tamponamento perimetrale è privo di serramenti e la pavimentazione industriale interna è realizzata fino al livello del sottofondo in materiale inerte.

L'impianto elettrico non è stato eseguito, mentre l'impianto idrico antincendio, realizzato dall'Appaltatrice uscente, deve essere rimosso e rifatto in quanto non ha superato la prova di collaudo in pressione.

L'area esterna, destinata alla viabilità, è stata realizzata fino allo strato di fondazione della pavimentazione bituminosa ed è stata realizzata la rete di raccolta delle acque meteoriche.

## 2.2) LINEA ELETTRODOTTO 132 KV

Su una porzione dell'area oggetto del presente progetto insiste la proiezione dei cavi dell'alta tensione della linea TERNA a 132 KV n. 105 campata 14-15.

Il capannone è stato posizionato all'interno del lotto in maniera tale che la struttura sia fuori dalla fascia di Distanza di Prima Approssimazione (DPA), così come individuata nelle linee guida per l'applicazione del paragrafo 5.1.3 dell'Allegato al DM 29.05.2008 redatte da ENEL Distribuzione s.p.a. per la tipologia di traliccio (semplice Terna tipo portale scheda A7) nella peggiore delle ipotesi di portata di corrente (870 v) come indicato nelle pratiche depositate per l'ottenimento del permesso di costruire n. 39 del 27.09.2017.

Con nota in data 08 agosto 2018, prot. 92226, il gestore della linea TERNA ha espresso il proprio nulla osta alla costruzione dell'opera (allegato in calce al presente documento).

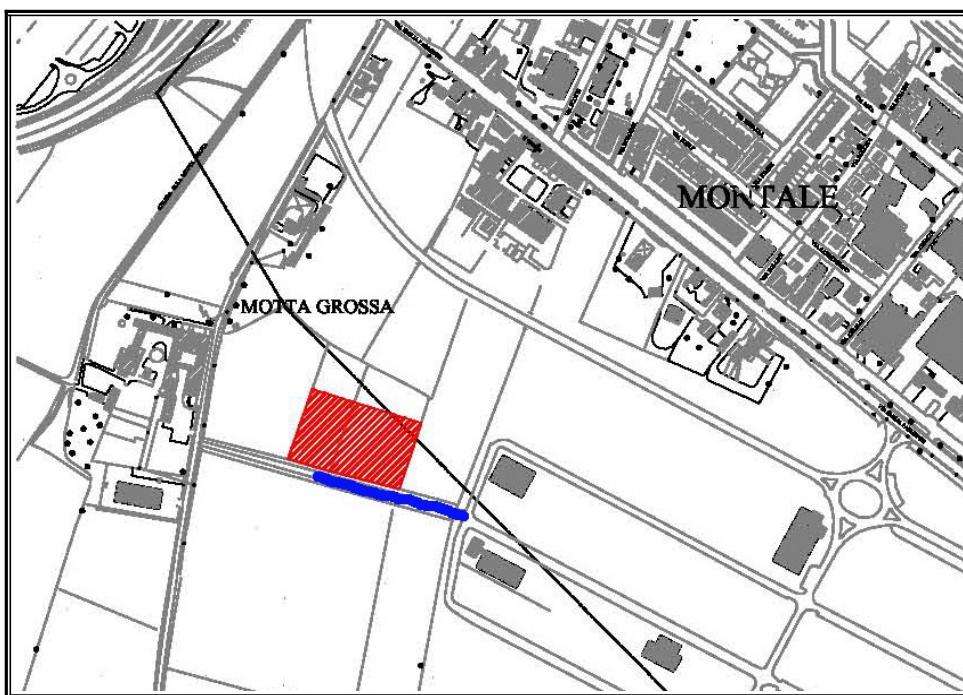
**NB La proiezione della fascia di rispetto ricade su una piccola porzione del piazzale dove non è prevista la presenza continuativa di persone.**



### 2.3) SMALTIMENTO ACQUE DI FOGNATURA E ACQUE METEORICHE

Il lotto oggetto di intervento si trova in una zona non servita da fognatura per lo smaltimento delle acque nere (le acque meteoriche sono raccolte e allontanate tramite una vasca di laminazione esterna al lotto autorizzata dal Consorzio di Bonifica).

Il gestore locale delle reti di smaltimento (IRETI), con parere di allacciabilità n. 589/2018 del 14 novembre 2018, ha segnalato l'assenza della rete di fognatura e la conseguente necessità di estendere la rete di evacuazione delle acque nere fino alla vicina lottizzazione "Mirandola", posta ad est, dove è presente una cameretta in via Fariselli Bobbi.



*Illustrazione 8: Tratto di fognatura da realizzare*

## 3) NORMATIVA DI RIFERIMENTO

### PREMESSA

In un intervento complesso come quello in oggetto è necessario definire l'ambito di applicazione delle normative vigenti in relazione alla tipologia di edificio in corso di realizzazione.

L'edificio in questione è un capannone ad uso deposito materiali e mezzi della protezione civile.

All'interno di detto involucro è presente un ulteriore contenitore indicato come "Zona di coordinamento delle attività" che è articolato su due livelli e suddiviso in ambienti aventi ognuno la propria destinazione funzionale al tipo di emergenza che viene attivata (ricevimento e registrazione dei volontari, distribuzione delle attrezzature, sala polifunzionale, COC alternativo del Comune di Piacenza, spazio a disposizione del personale Regionale, sala radio, sala per la gestione delle emergenze, sala briefing, ecc).

Questo spazio attrezzato è destinato ad essere attivato in caso di emergenza e non è catalogabile come luogo di lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/2008 sulla "Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di

lavoro”.

L'immobile sarà, in tempo di pace, saltuariamente frequentato dai volontari del Coordinamento Provinciale della Protezione Civile che provvederanno alla manutenzione dei mezzi stivati nel capannone destinato ad autorimessa ed alla funzionalità della sala radio e, paradossalmente, potrebbe non essere utilizzato nel fortuito caso non si verificassero emergenze se non per attività di simulazione, per testare la funzionalità degli apparati.

Trattandosi di edificio di proprietà pubblica, ma non aperto al pubblico, e non soggetto pertanto a molte delle normative vigenti si è comunque proceduto in fase di progettazione a tenere conto, ove possibile, delle stesse.

### **CONFORMITA' URBANISTICA**

L'area oggetto dell'intervento è prevista dall'art. 26 del Regolamento Urbanistico Edilizio RUE di Piacenza approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 06.06.2016 così come modificato con Delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 03.06.2019.

#### **ART. 26. ATTREZZATURE PER L'ORDINE PUBBLICO E LA SICUREZZA**

26.1. Le aree così classificate sono destinate alle sedi della Polizia, dei Carabinieri, dei Vigili del Fuoco, della Protezione Civile, e alle strutture carcerarie.

26.2. ...

26.3. Per l'area destinata alla sede della Protezione Civile si applicano i seguenti indici urbanistico ecologici:

$U_f = 0,40 \text{ mq/mq}$

$S_p = 0 \%$

$P_1 = 1 \text{ mq} / 5 \text{ mq S.ED.}$

$A = 4 \text{ alberi/ha; } A_r = 0 \text{ arbusti/ha}$

### **CONFORMITA' IGIENICO-SANITARIA**

L'attività prevista non rientra in quelle previste dal DGR 193/2014 "LEGGE REGIONALE 30 LUGLIO 2013, N.15 "SEMPLIFICAZIONE DELLA DISCIPLINA EDILIZIA" - ADEMPIMENTI DI COMPETENZA DELLE AZIENDE USL IN ORDINE AL RILASCIO DEI TITOLI ABILITATIVI "

Come detto in premessa i locali in oggetto non sono considerati luogo di lavoro ai sensi di quanto disposto dall'allegato IV del D.Lgs. 81/08, ciò nonostante in fase progettuale sono state rispettate le prescrizioni per quanto concerne le caratteristiche degli ambienti anche nel rispetto della normativa urbanistica vigente.

Tutti gli ambienti che possono essere assimilati ad uso ufficio e la sala per le riunioni che hanno affaccio su fronte dotato di finestre hanno  $RAI > 1/8$  ed altezza interna di mt 3,00.

Gli ambienti che non sono dotati di affaccio all'esterno saranno dotati di ventilazione forzata.

La hall di ingresso ai sensi dell'art. 3.5.6 del Regolamento Edilizio  $RAI > 1/15$  (0,0667) per presenza saltuaria di persone.



I servizi igienici saranno dotati di aerazione forzata collegata all'interruttore di accensione luci con spegnimento programmato.

### **PREVENZIONE INCENDI**

Sono stati acquisiti i pareri dei Vigili del Fuoco (allegati in calce al presente documento) sia per il comparto destinato a magazzino materiali sia per il comparto destinato ad autorimessa.

Per i dettagli si rimanda alla relazione tecnica elab. VVFF R1.

### **D.LGS 81/2008 allegato IV**

Come detto in premessa i locali in oggetto non sono considerati luogo di lavoro ai sensi di quanto disposto dall'allegato IV del D.Lgs. 81/08, ciò nonostante in fase progettuale sono state rispettate le prescrizioni per quanto concerne le caratteristiche degli ambienti anche nel rispetto della normativa urbanistica vigente.

### **FABBISOGNO ENERGETICO**

L'intervento è soggetto alle normative vigenti sul contenimento dei consumi energetici (ARCH EL 02 all.C Relazione tecnica impianti meccanici e idraulici).

### **OPERE IMPIANTISTICHE**

Per i dettagli si rimanda alle relazioni tecniche specialistiche elab. ARCH EL 02 all. B Relazione tecnica impianti elettrici ed ARCH EL 02 all.C Relazione tecnica impianti meccanici e idraulici.

### **ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE**

La principale normativa di riferimento in materia di abbattimento delle barriere architettoniche è il DPR 503/1996 "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici" che per quanto riguarda le norme generali per gli edifici rimanda al Decreto del Ministro dei lavori pubblici 14 giugno 1989, n. 236 attestante "Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visibilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche".

E' garantita l'accessibilità dell'edificio alle persone con ridotta capacità motoria o sensoriale sia negli spazi esterni che negli spazi interni.

Al piano terra la accessibilità è garantita dalla mancanza di dislivelli e tutte le porte di ingresso ai vari ambienti è di larghezza 90 cm inoltre i due blocchi servizi igienici sono dotati di un servizio dedicato dimensionato per disabili.

L'accessibilità al piano primo è garantita dalla scala metallica esterna, dalla scala distributiva interna e dalla piattaforma elevatrice, scelta a causa dei vincoli in altezza imposti dalla struttura esistente in luogo dell'ascensore, avente dimensione di cabina mt 1,10\*1,40 con porta di piano avente larghezza cm 90.

Il blocco servizi igienici al piano primo è dotato di due servizi dedicati dimensionati per disabili.

## **INTERVENTI STRUTTURALI E ASPETTI SISMICI**

Per i dettagli si rimanda alle relazioni tecniche specialistiche ed agli elaborati grafici presenti nella sezione STRUTTURALE del progetto.

## **ALLACIAMENTI FOGNATURE**

L'edificio non è attualmente allacciato alla rete fognaria comunale e per quanto concerne le acque nere la tipologia di scarico è assimilabile a quello di tipo domestico.

Il progetto prevede la realizzazione di un tronco di fognatura che si va a raccordare alla rete esistente nella cameretta di Via Fariselli Bobbi.

La rete di scarico è stata progettata in conformità al Regolamento di fognatura emesso del gestore della rete fognaria in nome e per conto del Comune di Piacenza.

Tutti questi punti sono stati affrontati dal presente progetto esecutivo e con specifiche relazioni ed elaborati grafici cui si rimanda per una comprensione più puntuale degli interventi alle varie sezioni così indicate nell'elaborato ARCH EL 01 "Elenco elaborati".

## **4) OPERE IN PROGETTO**

Il lotto ha un'estensione di 10.000 mq di cui 4.000 occupati dal capannone che ospiterà una zona destinata a magazzino per i materiali della protezione civile nazionale (comparto EST), una zona destinata a deposito mezzi e attrezzature del Coordinamento Provinciale e una zona destinata a centro di coordinamento delle attività (comparto OVEST), opere oggetto dell'intervento di seguito descritto.

Trattandosi di edificio sensibile di interesse strategico la struttura è stata progettata ed eseguita con caratteristiche di resistenza sismica per le costruzioni di tipo 3 "Grandi opere, ponti, opere infrastrutturali e dighe di grandi dimensioni o di importanza strategica con vita nominale di 100 anni, in classe d'uso 4 pertanto con vita di riferimento di 200 anni.

### **4.1) Completamento del deposito materiali (comparto est – retino magenta)**

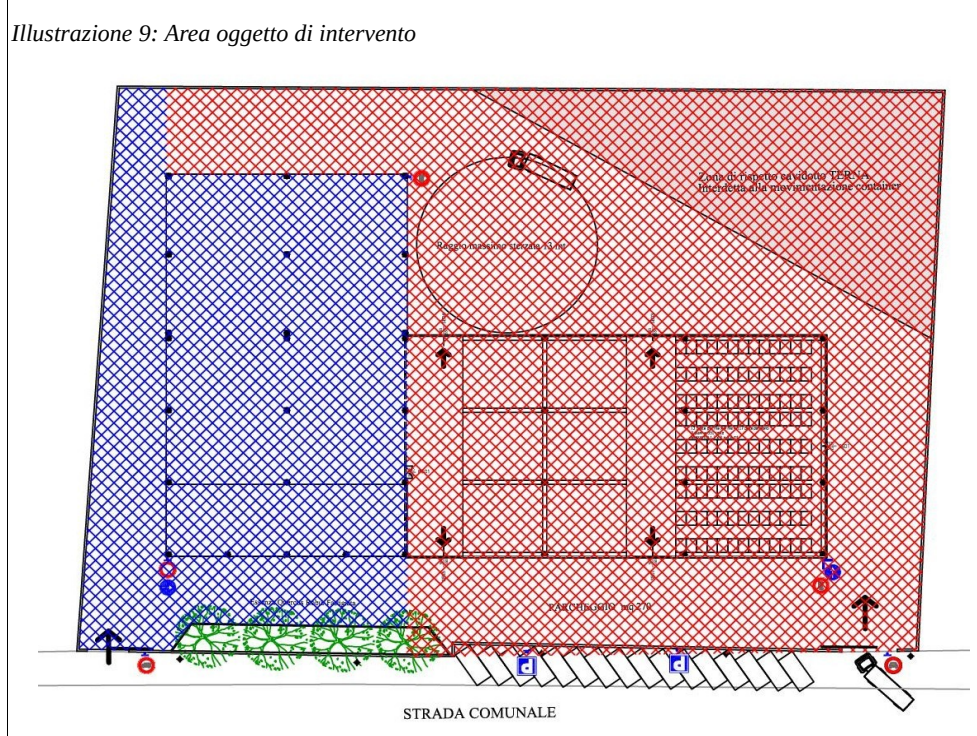
Prevede il completamento della lattoneria della porzione di capannone già tamponata, la rimozione ed il rifacimento della rete antincendio (non collaudabile) la pavimentazione bituminosa esterna al capannone, la pavimentazione in CLS all'interno del capannone, il completamento del muro di compartimentazione, la posa dei serramenti, la realizzazione dell'impianto elettrico.

### **4.2) Realizzazione collegamento fognatura**

I lavori sono esterni al lotto e possono essere realizzati senza interferenze in quanto nella porzione di capannone destinato a magazzino (lato est) non sono previsti servizi che necessitano di collegamento alla

Il progetto prevede la realizzazione di un tratto di fognatura di circa 190 mt in strada fino alla cameretta presente in via Fariselli Bobbi.

I pozzetti in CLS prefabbricati avranno dimensione 80x80 cm e saranno coperti con chiusino di ispezione in ghisa classe D400 con coperchi tondo di diametro 600 mm.



### Zona di coordinamento delle attività

L'intervento prevede la realizzazione della zattera di fondazione della struttura, l'innalzamento del



Nelle immagini il layout distributivo della zona di coordinamento delle attività disposta su due piani.

Architectural floor plan of a building. The plan shows a large central hall with a staircase and several smaller rooms. Dimensions are provided for various areas and rooms. The plan is oriented with a north arrow pointing towards the top right.

Key dimensions and labels include:

- Overall width: 3,00
- Overall depth: 5,10
- Room dimensions: 9,45, 2,00, 1,80, 1,78, 1,40, 4,00, 4,63, 5,32, 3,54, 5,78, 1,25, 4,75, 3,68, 1,10, 4,83, 7,75, 4,96.
- Labels: "Locale tecnico CED", "SE18", "SE17", "SE16", "SE15", "SE14", "34,50".

**Cortile esterno** (presenza saltuaria di personale volontario del Coordinamento Provinciale e dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile per controllo e movimentazione di mezzi e materiali)

**In tempo di emergenza** movimentazione container e mezzi operativi.

**In tempo di pace** manutenzione mezzi operativi.

**In tempo di emergenza** movimentazione mezzi operativi.

**In tempo di pace** stoccaggio e manutenzione materiali da utilizzare in tempo di emergenza.

**In tempo di emergenza** movimentazione e smistamento dei materiali da utilizzare nei luoghi delle calamità.

12

**In tempo di pace** manutenzione degli apparati del coordinamento Provinciale (sala radio).

**In tempo di emergenza** è prevista la presenza anche di personale della Protezione Civile Comunale (con eventuale attivazione COC 2 Comunale) e dei rappresentanti dei diversi enti (VVFF, 118, A.I.P.O., Provincia, gestori dei servizi essenziali, Prefettura, ecc) coinvolti nelle gestioni delle emergenze in funzione della gravità delle stesse.

Le attività previste sono: monitoraggio delle emergenze e delle segnalazioni provenienti dal territorio provinciale, coordinamento insieme al personale di altri Enti di interventi di emergenza e delle squadre di intervento, gestione della sala radio e delle comunicazioni di emergenza, espletamento delle pratiche burocratiche per il dislocamento dei volontari, accoglienza e ristoro delle squadre dei volontari di rientro dalle missioni.

## **6) IMPORTI DELLE TIPOLOGIE DI LAVORAZIONE**

<b>1.</b> Allaccio alla fognatura	€ 50.275,31
<b>2.</b> Opere esterne completamento	€ 389.753,65
<b>3.</b> Opere esterne	€ 87.444,17
<b>4.</b> Completamento capannone	€ 253.515,37
<b>5.</b> Capannone	€ 397.102,16
<b>6.</b> Zona di coordinamento delle attività – struttura	€ 261.561,84
<b>7.</b> Scala metallica di sicurezza	€ 26.594,42
<b>8.</b> Zona di coordinamento delle attività	€ 369.052,24
<b>9.</b> Opere a verde	€ 4.079,32
<b>10.</b> Impianto fotovoltaico	€ 40.335,64
<b>11.</b> Impianto elettrico completamento	€ 99.426,26
<b>12.</b> Impianto elettrico	€ 213.924,86
<b>13.</b> Impianto idrico antincendio	€ 20.847,21
<b>14.</b> Impianto di scarico	€ 12.232,12
<b>15.</b> Impianto idrico sanitario	€ 23.567,58
<b>16.</b> Impianto di riscaldamento e reffrescamento	€ 120.022,67
<b>17.</b> Impianto VMC	€ 11.855,81

---

**Totale lavori € 2.381.590,63**

Il progettista  
arch. Corrado Salemi



## **PARERI**

Sono stati acquisiti i pareri dei VV.FF. e l'autorizzazione del gestore della linea ad alta tensione (TERNA spa).

Non è stato acquisito il parere AUSL in quanto, sentiti gli uffici, l'attività prevista non rientra in quelle previste dal DGR 193/2014 "LEGGE REGIONALE 30 LUGLIO 2013, N.15 "SEMPLIFICAZIONE DELLA DISCIPLINA EDILIZIA" - ADEMPIMENTI DI COMPETENZA DELLE AZIENDE USL IN ORDINE AL RILASCIO DEI TITOLI ABILITATIVI ".

**PARERE VV.FF. Deposito materiali (lato est)**



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO  
PIACENZA  
Ufficio Prevenzione Incendi

Piacenza, li 09.12.2019

Prat. n° 32956

Prot. ingresso n° 13659

COMUNE DI PIACENZA  
Protocollo Generale  
N. 0140686 del 12/12/2019  
Class: VI-03-03



COMUNE DI PIACENZA - DEPOSITO  
PROTEZIONE CIVILE  
protocollo.generale@cert.comune.piacenza.it

e, p.c.: AL SIG. SINDACO DEL COMUNE DI  
PIACENZA

Oggetto: Valutazione del Progetto di Prevenzione Incendi riferito alle attività del DPR N. 151 del 01/08/2011 n° 70.1.B con sede in PIACENZA, LOCALITA' MONTALE - STRADA MOTTA VECCHIA SNC.  
Ditta: COMUNE DI PIACENZA - DEPOSITO PROTEZIONE CIVILE  
Funzionario responsabile dell'istruttoria: ING. ROSSI VITTORIA

Con riferimento alla domanda presentata da codesta Ditta intesa ad ottenere la valutazione di conformità del progetto di Prevenzione Incendi presentato si comunica l'esito dell'esame della pratica.

Esaminato ai soli fini della Prevenzione Incendi il progetto presentato da codesta Ditta in data 21.10.2019 ai sensi dell'art. 3 del DPR n. 151 del 01/08/2011, si comunica, per quanto di propria competenza e ai soli fini antincendio, che lo stesso risulta **CONFORME** alla normativa di sicurezza vigente.

Premesso che per quanto non esplicitamente rilevabile dalla documentazione grafica e dalla relazione tecnica deve essere integralmente osservata la regola tecnica di Prevenzione Incendi ed i criteri di sicurezza antincendio in vigore, nonché delle norme di buona tecnica (in particolare, norme CEI, UNI-CIG, UNI) si ritiene utile elencare di seguito alcune precisazioni di coronamento al progetto prodotto:

- Siano attuati, per quanto applicabili, i criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro previsti dal DM 10/03/1998.
- Gli impianti elettrici, di messa a terra, e di protezione contro le scariche atmosferiche siano realizzati ed installati a regola d'arte, in conformità a quanto previsto dalla legge 186/68.
- Nei luoghi di lavoro sia installata idonea segnaletica di sicurezza, conforme a quanto previsto dal D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Qualsiasi variante rilevante ai fini della sicurezza deve essere sottoposta a preventiva approvazione prima della sua realizzazione.





# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO

PIACENZA

Ufficio Prevenzione Incendi

A lavori ultimati prima dell'esercizio dell'attività, ai sensi dell'art. 4 del DPR n. 151 del 01/08/2011 dovrà essere presentata al Comando istanza di cui al comma 2 dell'art. 16 del D.L.vo. n. 139 dell'08/03/2006, mediante segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), corredata dalla documentazione prevista dall'allegato II del D.M. 07/08/2012. Il Comando verifica la completezza formale dell'istanza, della documentazione e dei relativi allegati e, in caso di esito positivo, ne rilascia ricevuta.

Si allega al presente parere l'elenco della documentazione da redigere in conformità a quanto previsto dal DM 07/08/2012 (art.4 All. II°), da presentare allegato alla SCIA.

Il presente atto è soggetto agli articoli 2 e 21 della Legge n°1034/71 e agli articoli 8 e 9 del D.P.R. n°1199/71.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA  
ING. ROSSI VITTORIA

✓ IL COMANDANTE PROVINCIALE  
Dott. Ing. Danilo Pilotti  
IL VICE COMANDANTE  
Dott. Ing. [Signature]



# Ministero dell'Interno

CORPO NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO COMANDO PROVINCIALE DI PIACENZA  
Ufficio Prevenzione Incendi

Piacenza, li 09/12/2019

## Allegato al Parere di Conformità

Oggetto: **Elenco documentazione da produrre contestualmente alla richiesta di sopralluogo**

Pratica VV.F. n° 32956

### 1) MOD. CERT. REI 2008

*ELEMENTI STRUTTURALI PORTANTI E/O SEPARANTI CLASSIFICATI AI FINI DELLA RESISTENZA AL FUOCO (CON ESCLUSIONE DELLE PORTE E DEGLI ELEMENTI DI CHIUSURA).*

#### ☒ a- Certificazione di resistenza al fuoco degli elementi strutturali e/o di separazione.

NOTA: Tale certificazione deve essere a firma del direttore del laboratorio, per la valutazione di tipo sperimentale ovvero a firma di professionista iscritto negli elenchi del Ministero dell'Interno di cui la Legge 7 Dicembre 1984, n. 818, per la valutazione analitica ovvero a firma di professionista, per la valutazione di tipo tabellare.

In tutti i casi in cui il metodo di verifica non consenta di certificare anche i requisiti di resistenza (R), di tenuta (E) e di isolamento (I) dell'elemento, è richiesta una valutazione a firma di professionista iscritto negli elenchi del Ministero dell'Interno di cui alla Legge 7 Dicembre 1984, n. 818, relativa a tali requisiti;

### 2) MOD. DICH. PROD. 2008

*MATERIALI CLASSIFICATI AI FINI DELLA REAZIONE AL FUOCO E PORTE ED ALTRI ELEMENTI DI CHIUSURA CLASSIFICATI AI FINI DELLA RESISTENZA AL FUOCO.*

#### ☒ Dichiarazione inerente i prodotti impiegati ai fini della reazione e della resistenza al fuoco a firma di professionista inserito negli elenchi del Ministero dell'Interno di cui alla legge 818/84, da cui si evincano tipologia, dati commerciali di identificazione e ubicazione dei materiali o dei prodotti alle quali sono allegate:

- Dichiarazioni di conformità del materiale o del prodotto da parte del fornitore.
- Copie conformi dell'omologazione del prototipo prevista dalla vigente normativa.
- Altro...

### 3) IMPIANTI – EDIFICI ADIBITI AD USO CIVILE E IMPIANTI RELATIVI AD IMMOBILI ADIBITI AD ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIALI ED AL TERZIARIO.

#### ☒ Dichiarazione di conformità(1) prevista dall'art. 7 del Decreto n. 37 del 22.01.2008, redatta nel rispetto dell'allegato I o dell'allegato II dello stesso decreto, relativa ai seguenti impianti:

- ☒ di produzione, di trasporto, di distribuzione e di utilizzazione dell'energia elettrica;
- ☐ di protezione contro le scariche atmosferiche;
- ☐ di trasporto e utilizzazione di gas allo stato liquido ed aeriforme;
- ☐ di riscaldamento e di climatizzazione;
- ☐ di sollevamento di persone e cose (ascensori, montacarichi, scale mobili e simili);
- ☒ di protezione antincendio quali:
  - ☒ impianti per l'estinzione degli incendi;
  - ☒ impianti per l'evacuazione del fumo e del calore;
  - ☒ impianti di rilevamento gas, fumo e incendio.

Note: (1) Per gli impianti per i quali la dichiarazione di conformità non sia stata prodotta o non sia reperibile, può essere sostituita con la dichiarazione di rispondenza resa (sul modello CERT. IMP. 2008) da un professionista iscritto negli elenchi del Ministero dell'Interno di cui alla legge 818/84 e in possesso dei requisiti previsti dall'art. 7 comma 6 del Decreto n° 37 del 22.01.2008.



4) *MOD. DICH. IMP. 2008*

*PER IMPIANTI NON DISCIPLINATI DAL D.M. 37/2008 (ES: TRASPORTO DI FLUIDI INFIAMMABILI NON GASSOSI):*

☐ Dichiarazione di corretta installazione e funzionamento dell'impianto.

5) *ATTREZZATURE E COMPONENTI DI IMPIANTI CON SPECIFICA FUNZIONE AI FINI DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO.*

☒ Dichiarazione di corretta installazione a firma dell'installatore con allegata:

- Documentazione attestante la conformità del prodotto al prototipo approvato, certificato ed omologato dal Ministero dell'Interno.

- documentazione attestante la conformità del prodotto alla norma tecnica di riferimento.

Relative a:

☒ estintori;

☐ sistemi adottati negli attraversamenti delle canalizzazioni dell'aria e degli altri impianti al fine di impedire la propagazione delle fiamme e di conservare la resistenza al fuoco;

☐ rilevatori di gas, di ammoniaca, di CO, etc.;

☐ altri.....

6) *VARIE*

☒ Dichiarazione finale a firma del legale rappresentante dalla quale si evinca quali e quante voci del D.M. 16/02/1982 sono presenti all'interno dell'attività; il numero ed i tipi di presidi antincendio presenti (n. estintori, n. idranti, etc.); i quantitativi delle sostanze che presentano pericolo di incendio, esplosione, scoppio; il numero di autoveicoli a combustione interna presenti; il numero massimo delle persone che possono essere contemporaneamente presenti nell'attività etc.

☐ Verbale della prova di tenuta dell'impianto di adduzione del gas redatto da tecnico abilitato in conformità all'art. 5.6 del D.M. 12/04/1996.

☐ Schede delle principali caratteristiche chimico - fisiche delle sostanze pericolose.

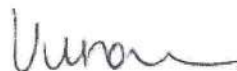
☐ Calcolo della classe dell'edificio con relativo calcolo del carico di incendio ai sensi dei Decreti del Ministero dell'Interno 16/02/2007 e 09/03/2007, a firma di tecnico abilitato.

☐ Certificazione a firma di tecnico abilitato (art. 1 Legge 818/84) attestante che le lavorazioni e/o depositi non liberano sostanze (vapori e/o polveri) che possano dar luogo a miscele esplosive.

☐ Documentazione inerente la gestione della sicurezza se l'attività è in esercizio (nomina del R.S.P.P. e del servizio di P.P., attestato inerente la formazione degli addetti alla prevenzione incendi e lotta antincendio e gestione dell'emergenza, ecc.)

☐

Il Responsabile del procedimento  
ING. VITTORIA ROSSI





**PARERE VV.FF. Deposito mezzi e area coordinamento attività (lato ovest)**



PG 77221

28/06/2021

# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO

PIACENZA

Ufficio Prevenzione Incendi

Piacenza, li 25/06/2021

Prat. n° 32956

Prot. ingresso n° 6270

COMUNE DI PIACENZA  
C/O ING TASSI STEFANO  
VIA PISARONI, 14  
29121- PIACENZA  
stefano.tassi@ingpec.eu

e, p.c.: AL SIG. SINDACO DEL COMUNE DI  
PIACENZA

Oggetto: Valutazione del Progetto di Prevenzione Incendi riferito alle attività del DPR N. 151 del 01/08/2011 n° 75.2.B con sede in PIACENZA, LOCALITA' MONTALE - STRADA MOTTA VECCHIA SNC.

Ditta: COMUNE DI PIACENZA - DEPOSITO PROTEZIONE CIVILE

Funzionario responsabile dell'istruttoria: ING. VITTORIA ROSSI

Con riferimento alla domanda presentata da codesta Ditta intesa ad ottenere la valutazione di conformità del progetto di Prevenzione Incendi presentato si comunica l'esito dell'esame della pratica.

Esaminato ai soli fini della Prevenzione Incendi il progetto presentato da codesta Ditta in data 24.05.2021 ai sensi dell'art. 3 del DPR n. 151 del 01/08/2011, si comunica, per quanto di propria competenza e ai soli fini antincendio, che lo stesso risulta **CONFORME** alla normativa di sicurezza vigente con le seguenti prescrizioni:

**1) Il tecnico progettista ha chiarito che le aperture di smaltimento dei fumi previste saranno per almeno il 10% di tipo Sec. L'uniforme distribuzione di tali aperture di smaltimento può essere verificata con Roffset = 30 m, mentre la distribuzione delle altre aperture deve essere verificata con Roffset = 20 m.**

Premesso che per quanto non esplicitamente rilevabile dalla documentazione grafica e dalla relazione tecnica deve essere integralmente osservata la regola tecnica di Prevenzione Incendi ed i criteri di sicurezza antincendio in vigore, nonché delle norme di buona tecnica (in particolare, norme CEI, UNI-CIG, UNI) si ritiene utile elencare di seguito alcune precisazioni di coronamento al progetto prodotto:

- Siano attuati, per quanto applicabili, i criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro previsti dal DM 10/03/1998.
- Gli impianti elettrici, di messa a terra, e di protezione contro le scariche atmosferiche siano realizzati ed installati a regola d'arte, in conformità a quanto previsto dalla legge 186/68.



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO

PIACENZA

Ufficio Prevenzione Incendi

- Nei luoghi di lavoro sia installata idonea segnaletica di sicurezza, conforme a quanto previsto dal D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Qualsiasi variante rilevante ai fini della sicurezza deve essere sottoposta a preventiva approvazione prima della sua realizzazione.

A lavori ultimati prima dell'esercizio dell'attività, ai sensi dell'art. 4 del DPR n. 151 del 01/08/2011 dovrà essere presentata al Comando istanza di cui al comma 2 dell'art. 16 del D.L.vo. n. 139 dell'08/03/2006, mediante segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), corredata dalla documentazione prevista dall'allegato II del D.M. 07/08/2012. Il Comando verifica la completezza formale dell'istanza, della documentazione e dei relativi allegati e, in caso di esito positivo, ne rilascia ricevuta.

Si allega al presente parere l'elenco della documentazione da redigere in conformità a quanto previsto dal DM 07/08/2012 (art.4 All. II°), da presentare allegato alla SCIA.

Il presente atto è soggetto agli articoli 2 e 21 della Legge n°1034/71 e agli articoli 8 e 9 del D.P.R. n°1199/71.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA

*Documento Firmato Digitalmente*

IL COMANDANTE PROVINCIALE

*Dott. Ing. Danilo Pilotti*

*Documento Firmato Digitalmente*





# Ministero dell'Interno

CORPO NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO COMANDO PROVINCIALE DI PIACENZA  
Ufficio Prevenzione Incendi

Piacenza, li 25/06/2021

## Allegato al Parere di Conformità

Oggetto: **Elenco documentazione da produrre contestualmente alla richiesta di sopralluogo**

Pratica VV.F. n° 32956

### 1) **MOD. CERT. REI 2008**

*ELEMENTI STRUTTURALI PORTANTI E/O SEPARANTI CLASSIFICATI AI FINI DELLA RESISTENZA AL FUOCO (CON ESCLUSIONE DELLE PORTE E DEGLI ELEMENTI DI CHIUSURA).*

☒ **a- Certificazione di resistenza al fuoco degli elementi strutturali e/o di separazione.**

NOTA: Tale certificazione deve essere a firma del direttore del laboratorio, per la valutazione di tipo sperimentale ovvero a firma di professionista iscritto negli elenchi del Ministero dell'Interno di cui la Legge 7 Dicembre 1984, n. 818, per la valutazione analitica ovvero a firma di professionista, per la valutazione di tipo tabellare.

In tutti i casi in cui il metodo di verifica non consenta di certificare anche i requisiti di resistenza (R), di tenuta (E) e di isolamento (I) dell'elemento, è richiesta una valutazione a firma di professionista iscritto negli elenchi del Ministero dell'Interno di cui alla Legge 7 Dicembre 1984, n. 818, relativa a tali requisiti;

### 2) **MOD. DICH. PROD. 2008**

*MATERIALI CLASSIFICATI AI FINI DELLA REAZIONE AL FUOCO E PORTE ED ALTRI ELEMENTI DI CHIUSURA CLASSIFICATI AI FINI DELLA RESISTENZA AL FUOCO.*

☒ **Dichiarazione inerente i prodotti impiegati ai fini della reazione e della resistenza al fuoco a firma di professionista inserito negli elenchi del Ministero dell'Interno di cui alla legge 818/84, da cui si evincano tipologia, dati commerciali di identificazione e ubicazione dei materiali o dei prodotti alle quali sono allegate:**

- Dichiarazioni di conformità del materiale o del prodotto da parte del fornitore.
- Copie conformi dell'omologazione del prototipo prevista dalla vigente normativa.
- Altro...

### 3) **IMPIANTI – EDIFICI ADIBITI AD USO CIVILE E IMPIANTI RELATIVI AD IMMOBILI ADIBITI AD ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIALI ED AL TERZIARIO.**

☒ **Dichiarazione di conformità(1) prevista dall'art. 7 del Decreto n. 37 del 22.01.2008, redatta nel rispetto dell'allegato I o dell'allegato II dello stesso decreto, relativa ai seguenti impianti:**

- ☒ di produzione, di trasporto, di distribuzione e di utilizzazione dell'energia elettrica;
- ☐ di protezione contro le scariche atmosferiche;
- ☐ di trasporto e utilizzazione di gas allo stato liquido ed aeriforme;
- ☐ di riscaldamento e di climatizzazione;
- ☐ di sollevamento di persone e cose (ascensori, montacarichi, scale mobili e simili);
- ☒ di protezione antincendio quali:
  - ☒ impianti per l'estinzione degli incendi;
  - ☒ impianti per l'evacuazione del fumo e del calore;
  - ☒ impianti di rilevamento gas, fumo e incendio.

Note: (1) Per gli impianti per i quali la dichiarazione di conformità non sia stata prodotta o non sia reperibile, può essere sostituita con la dichiarazione di rispondenza resa (sul modello CERT. IMP. 2008) da un professionista iscritto negli elenchi del Ministero dell'Interno di cui alla legge 818/84 e in possesso dei requisiti previsti dall'art. 7 comma 6 del Decreto n° 37 del 22.01.2008.

4) **MOD. DICH. IMP. 2008**

*PER IMPIANTI NON DISCIPLINATI DAL D.M. 37/2008 (ES: TRASPORTO DI FLUIDI INFIAMMABILI NON GASSOSI):*

☐ Dichiarazione di corretta installazione e funzionamento dell'impianto.

5) **ATTREZZATURE E COMPONENTI DI IMPIANTI CON SPECIFICA FUNZIONE AI FINI DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO.**

☒ Dichiarazione di corretta installazione a firma dell'installatore con allegata:

- Documentazione attestante la conformità del prodotto al prototipo approvato, certificato ed omologato dal Ministero dell'Interno.
- documentazione attestante la conformità del prodotto alla norma tecnica di riferimento.

Relative a:

- ☒ estintori;
- ☐ sistemi adottati negli attraversamenti delle canalizzazioni dell'aria e degli altri impianti al fine di impedire la propagazione delle fiamme e di conservare la resistenza al fuoco;
- ☐ rilevatori di gas, di ammoniaca, di CO, etc.;
- ☐ altri.....

6) **VARIE**

☒ Dichiarazione finale a firma del legale rappresentante dalla quale si evinca quali e quante voci del D.M. 16/02/1982 sono presenti all'interno dell'attività; il numero ed i tipi di presidi antincendio presenti (n. estintori, n. idranti, etc.); i quantitativi delle sostanze che presentano pericolo di incendio, esplosione, scoppio; il numero di autoveicoli a combustione interna presenti; il numero massimo delle persone che possono essere contemporaneamente presenti nell'attività etc.

☐ Verbale della prova di tenuta dell'impianto di adduzione del gas redatto da tecnico abilitato in conformità all'art. 5.6 del D.M. 12/04/1996.

☐ Schede delle principali caratteristiche chimico – fisiche delle sostanze pericolose.

☐ Calcolo della classe dell'edificio con relativo calcolo del carico di incendio ai sensi dei Decreti del Ministero dell'Interno 16/02/2007 e 09/03/2007, a firma di tecnico abilitato.

☐ Certificazione a firma di tecnico abilitato (art. 1 Legge 818/84) attestante che le lavorazioni e/o depositi non liberano sostanze (vapori e/o polveri) che possano dar luogo a miscele esplosive.

☒ Documentazione inerente la gestione della sicurezza se l'attività è in esercizio (nomina del R.S.P.P. e del servizio di P.P., attestato inerente la formazione degli addetti alla prevenzione incendi e lotta antincendio e gestione dell'emergenza, ecc.)

☐

Il Responsabile del procedimento  
ING. VITTORIA ROSSI

## **PARERE TERNA**

PEC

Spettabile  
**Studio geom. Mauro Fiorani**  
Via Lorenzo Toncini, 5  
29122 Piacenza (PC)  
[chiara.fiorani@archiworldpec.it](mailto:chiara.fiorani@archiworldpec.it)

p.c. Spettabile  
**Comune di Piacenza**  
Piazza Cavalli, 2  
29121 Piacenza (PC)  
[protocollo.generale@cert.comune.piacenza.it](mailto:protocollo.generale@cert.comune.piacenza.it)

Oggetto: **Elettrodotto a 132 kV n. 105 "Piacenza Est – Montale", campata 14-15.  
Richiesta di compatibilità magazzino di stoccaggio materiali Protezione Civile.**

Ci riferiamo alla Vostra comunicazione, inviata a mezzo posta elettronica certificata del 23/07/2018, nostro protocollo GRUPPOTERNA/A20180004149 del 25/07/2018, inerente al progetto di realizzazione di un capannone ad uso magazzino sul terreno distinto al foglio 94 particella 335 del comune di Piacenza, Vi precisiamo quanto segue.

A seguito della verifica degli allegati tecnici di progetto relativi alla sopra citata richiesta, unitamente alle valutazioni già espresse nella nostra precedente GRUPPOTERNA/P20180001693 del 16/07/2018 Vi informiamo che le opere in progetto sono compatibili con i disposti del d.m. n.449 del 21 marzo 1988 e s.m.i. e della servitù di elettrodotto accesa sul terreno in questione.

Prendiamo atto che, come si evince dalla Tavola 4 e dalla Relazione Tecnica da voi inviate, il terreno sottostante i conduttori del nostro elettrodotto sarà riempito per una quota di 1,50 metri e che la distanza minima dei conduttori dal piano di campagna alla quota finale non sarà essere inferiore a 12,75 metri rilevati alla temperatura di 40 °C, come previsto dal d.m. n.449 del 21 marzo 1988 e s.m.i..

Pertanto, stante quanto sopra esposto, Vi comunichiamo che l'opera in progetto da Voi proposta è compatibile con il nostro elettrodotto.

Vi segnaliamo infine che i nostri conduttori sono da ritenersi costantemente alimentati alla tensione nominale di 132.000 V e che l'avvicinarsi ad essi a distanze inferiori a quelle previste dalle vigenti disposizioni di legge (artt. 83 e 117 del d.lgs. 81/2008), in questo caso 5 m, e dalle Norme CEI EN 50110 e CEI 11-27, sia pure tramite l'impiego di attrezzi, materiali e mezzi mobili (con particolare riguardo all'utilizzo di mezzi d'opera), costituisce pericolo mortale.



Nel precisarVi che eventuali comunicazioni scritte dovranno essere indirizzate a Terna Rete Italia S.p.A. – Area Operativa Trasmissione Firenze – Unità Impianti di Parma – Strada Tronchi, 51A Parma, segnaliamo che il per. ind. Mariolino Pagliari (0521/557908 – mariolino.pagliari@terna.it) e il per. ind. Roberto Vescovini (0521/557901 – roberto.vescovini@terna.it) sono a Vostra disposizione per chiarimenti in merito.

Cordiali saluti.

**Area Operativa Trasmissione Firenze**  
**Coordinamento Tecnico**  
**Il Responsabile**  
**(Ing. Carlo Morandini)**



All.: Relazione tecnica, Tavola 1, Tavola 2, Tavola 3, Tavola 4, servitù elettrodotto

Copia a: DTNE-FI, FI-CTE

FI-UIPR\_RV/mpa

Unità Impianti Parma - Strada Tronchi, 51A - 43125 Parma - Italia - Tel. +39 0521557900 - Fax +39 0521557918